



COMUNE DI PONZANO VENETO

PROVINCIA DI TREVISO

COPIA

N° 44 Reg. Delib.

N° _____ di prot.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Convocazione Ordinaria - Seduta Pubblica di Prima convocazione

- O G G E T T O -

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI CATASTALI ED ADESIONE AL POLO CATASTALE "ASSOCIAZIONE CATASTO MARCA TREVIGIANA"

L'anno **duemilasette** addì **ventisette** del mese di **settembre** alle ore **20.30** nella sala delle adunanze per determinazione del Sindaco con avviso scritto e notificato in data utile, nelle forme e nei modi di legge, è stato convocato il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

Cognome e nome	Presenti/Assenti
NIERO CLAUDIO	P
SERENA ALBERTO	P
FAVRETTO LUCIO	P
PILLA ROBERTO	P
BERNARDI GIULIANO	P
BALDO SILVIA	P
BURANELLO DANIELA	P
CALLEGARO LUCIANO	A
GOTTARDO GIORGIO	P
ZAGO TIZIANO	A
ZANATTA PAOLO	P
SPECIE SONIA	P
NARDIN FABRIZIO	P
PIZZOLON BONAVENTURA	P
DE MARTIN PIETRO	A
VISENTIN PIERLUIGI	P
GAMBIERA PIERUGO	A

Presenti n. 13, Assenti n. 4

Partecipano alla seduta il Sig. DE TOFFOL DOTT. FABIO Segretario e il Sig. CICCARELLO arch. VINCENZO in qualità di Assessore esterno

Il Sig. FAVRETTO LUCIO nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la legge 15 marzo 1997, n.59 e successive modifiche ed integrazioni, recante “ Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti agli Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e successive modifiche ed integrazioni, recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n.559;

VISTO l'art. 66 del suindicato decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che prevede tra le funzioni conferite agli enti locali quelle relative alla conservazione, utilizzazione e aggiornamento degli atti del catasto terreni e del catasto urbano, nonché alla revisione degli estimi e del classamento, fermo restando quanto previsto a carico dello Stato in materia di gestione unitaria e certificata dei flussi di aggiornamento delle informazioni e del coordinamento operativo per la loro utilizzazione attraverso la rete unitaria delle Pubbliche Amministrazioni e consentendo l'accesso ai dati ai soggetti interessati;

VISTO altresì il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n.300, emanato in attuazione della delega contenuta nell'articolo 12 della suindicata legge 15 marzo 1997, n.59 recante norme in materia di organizzazione del Governo;

VISTO ancora il comma 194 e seguenti dell'art. 1 della Legge 27.12.2006 ed il D.P.C.M. 14.06.2007 (in G.U. n. 154 del 5.07.2007);

DATO ATTO che:

- Con l'art. 11 del D.P.C.M. 14 giugno 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nr. 154 del 5 luglio 2007, sono state definite le risorse di bilancio ed il contingente del personale da trasferire agli Enti Locali per l'erogazione dei servizi catastali;
- con l'art. 10 del D.P.C.M. 14 giugno 2007 menzionato viene fissato nel 1° novembre 2007 il trasferimento delle funzioni catastali ai Comuni, ovvero di delegare tale funzioni all'Agenzia del Territorio con apposita convenzione ex art. 64 del D.Lgs. 112/1998;
- con comunicato di rettifica del D.P.C.M. 14 giugno 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 184 del 9 agosto 2007 è stata allegato lo schema tipo della convenzione da adottare per l'esercizio delle funzioni catastali da parte dei Comuni;

CONSIDERATO che;

- l'esercizio di funzioni associate tra Comuni rappresenta un importante strumento nelle mani dei singoli enti per migliorare i servizi offerti ai cittadini attraverso anche un abbattimento dei costi derivante dalle conseguenti economie di scala;
- la gestione diretta delle funzioni catastali consente ai Comuni di:
 - migliorare l'integrazione dei processi tecnico- amministrativi catastali e comunali;
 - migliorare la conoscenza dei beni immobiliari e quindi ottimizzare i processi impositivi sugli stessi;
 - favorire il processo di allineamento fra informazioni catastali e comunali;
 - rendere disponibile al cittadino un servizio più agevole, funzionale e conveniente, in quanto fornito fisicamente nell'ambito del proprio Comune e non esclusivamente nella provincia di riferimento.
- lo schema di modello organizzativo che potrà essere adottato quale possibile approccio per l'organizzazione del Polo catastale è così riassunto:
 1. un "Front Office" presso il quale viene svolta l'attività di sportello e di interfaccia con l'utente per rilascio e certificazione visure, accettazione documenti tecnici di aggiornamento, ecc.
 2. un "Back Office" per le attività di gestione degli atti e di aggiornamento della banca dati cartacea ed informatica del Catasto Terreni e del Catasto Urbano;
 3. un "archivio" per la gestione dei documenti cartacei conservati presso il Polo.

– il costituendo Polo Catastale:

1. rientra nei limiti territoriali per l'esercizio delle funzioni catastali di cui all'art. 6 del Protocollo d'intesa sottoscritto dall'Agenzia del Territorio e dall'ANCI in data 4 giugno 2007;
 2. ha diritto alle risorse assegnate alla Forma associativa per l'esercizio diretto delle funzioni catastali, in base alle disposizioni di cui all'art. 11 DPCM del 14/06/2007, nel quale sono anche previste le modalità di corresponsione finanziaria e le previsioni di assegnazione del personale.
- tale intervento può garantire:
 - un controllo sul territorio anche agendo in termini di equità nella distribuzione del carico fiscale gravante sulle abitazioni;
 - una integrazione fra uffici comunali interessati.

Considerato inoltre che

- nell'ambito delle forme previste dal D.Lgs 18/8/2000, n. 267, si intende confermare in regime di convenzione fra gli enti interessati lo svolgimento delle funzioni e dei servizi catastali;
- i Comuni aderenti provvederanno ad approvare nei propri Consigli Comunali apposita bozza di Convenzione, nonché a stanziare la quota di partecipazione per le spese necessarie per sopportare le attività del Polo Catastale.

Vista la relativa bozza della Convenzione, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che:

- le quote annuali di partecipazione dei Comuni aderenti dovranno essere versate al Comune capofila in seguito al riparto preventivo delle spese determinato dal Polo catastale all'inizio dell'anno finanziario;
- in sede di redazione del Bilancio di previsione 2008 si procederà all'istituzione di opportuno Capitolo con relativa ed adeguata disponibilità economico – finanziaria, tenuto conto del riparto operato dal polo catastale;

Visto:

- il decreto legislativo n.267/2000
- il vigente Statuto Comunale
- il vigente Regolamento di Contabilità

Con il parere favorevole agli atti in ordine alla regolarità tecnica espresso sulla presente proposta in dal Capo Dipartimento Coordinamento del Territorio, ai sensi dell'art. 49 c.1 del D.Lgs. 267/00;

Con il parere favorevole agli atti in ordine alla regolarità contabile espresso sulla presente proposta dal Capo Dipartimento economico-finanziario f.f., ai sensi dall'art. 49 c.1 del D.Lgs. 267/00;

Sentita la relazione del Sindaco (allegato B);

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano:

Consiglieri presenti e votanti: n. 13

Voti favorevoli: n. 10 (Consiglieri di maggioranza)

Voti contrari: //

Voti astenuti: n. 3 (Nardin, Pizzolon, Visentin)

DELIBERA

1. di assumere la gestione di tutte le funzioni catastali in forma associata e con gradualità crescente ai sensi dell'art. 3 comma 1 e comma 2, lett. C del DPCM del 14/06/2007;
2. di istituire, come con la presente istituisce, il polo catastale "Catasto Marca Trevigiana" ai sensi dell'art. 30 del Dlgs 18.08,2000 n. 267, composto dalle amministrazioni comunali che aderiranno allo stesso. Il polo catastale "Catasto Marca Trevigiana" si farà carico delle modalità di espletamento della gestione delle funzioni di cui al punto precedente e che si darà, attraverso il Comune Capofila, una organizzazione amministrativa e finanziaria in grado di far fronte alla gestione associata di detta funzione ;
3. di approvare ed allegare alla presente deliberazione lo schema di convenzione tra i comuni aderenti al Polo di "Catasto Marca Trevigiana" da sottoscrivere con l'Agenzia del territorio per farne parte integrante e sostanziale (All.A);
4. di designare il Comune capoluogo Treviso quale capofila per gli adempimenti previsti e per gli oneri da corrispondere ai sensi dell'art. 10 comma 2 del DPCM del 14/06/2007;
5. di prendere atto che eventuali impegni di spesa saranno assunti con apposito atto determinativo del Dirigente competente in seguito alla definizione del riparto come in premessa evidenziato;
6. di impegnarsi all'osservanza, secondo quanto previsto nel DPCM del 14/06/2007, delle regole tecniche, procedure operative e supporti applicativi adottando l'infrastruttura tecnologica, di cui al Protocollo d'intesa stipulato tra l'ANCI e l'Agenzia del Territorio;
7. di dare mandato al Sindaco del Comune capofila per la firma della convenzione con l'AdT di cui al punto precedente;
8. di partecipare alle iniziative di formazione che l'ANCI e l'Agenzia del Territorio organizzeranno ai sensi dell'art. 9 del citato DPCM, nonché ad altre iniziative, promosse da organizzazioni di enti locali, utili per l'avvio del processo di decentramento;
- 9 di dare atto che la presente convenzione di forma associata è aperta all'adesione di altri Comuni che volessero partecipare, in un secondo tempo;
10. di autorizzare il Polo catastale "Catasto Marca Trevigiana" a concordare con altre Associazioni dello stesso tipo e di valutare con particolare interesse ipotesi di collaborazioni con altri Enti o strutture pubbliche, nell'intento di realizzare concrete economie gestionali
11. di riservarsi la facoltà di aderire ad altre Associazioni dello stesso tipo e di valutare con particolare interesse;
12. di trasmettere il presente atto a mezzo raccomandata a/r all'agenzia del territorio sede di Roma, nonché alla prefettura – Ufficio Territoriale di Governo come indicato all'art. 10 comma 1 del DPCM del 14/06/2007.

Il Consiglio Comunale, inoltre, considerato che sussistono le condizioni di urgenza, con separata palese votazione e con il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti: n. 13

Voti favorevoli: n. 10 (Consiglieri di maggioranza)

Voti contrari: //

Voti astenuti: n. 3 (Nardin, Pizzolon, Visentin)

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000

**Convenzione del polo catastale "Catasto Marca Trevigiana"
per l'esercizio delle funzioni catastali di cui
all'opzione c), ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 14.06.07**

L'anno il giorno del mese di nella sede dell'Agenzia del Territorio di

tra

l'Agenzia del Territorio, rappresentata dal Direttore dell'Ufficio provinciale di, a tal fine delegato dal Direttore dell'Agenzia del Territorio con nota n. del

e

il POLO CATASTALE "Catasto Marca Trevigiana" – nel proseguo "Polo Catastale" rappresentato dal Sig..... Sindaco di Treviso, autorizzato alla stipula del presente atto in virtù dei poteri conferitigli con delibere dei Consigli comunali dei Comuni associati e relative deleghe, le cui copie si allegano al presente atto

premesse che

- con la Legge n. 59 del 15 marzo 1997, e successive modifiche, è stata attribuita "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed agli enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- con il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, e successive modifiche, è stato disposto il "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- l'art. 57, comma 2 del D.Lgs. n. 300 del 30 luglio 1999 e l'art. 1, comma 197 della Legge n. 296 del 27/12/2006 prevedono, in particolare, la facoltà ai comuni di stipulare convenzioni con l'Agenzia del Territorio per l'esercizio di tutte o di parte delle funzioni catastali, di cui all'art. 66 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, come modificato da ultimo dal comma 194 del medesimo articolo;
- con DPCM, emanato il 14 giugno 2007 ai sensi del comma 197 art. 1 della Legge n. 296 del 27/12/2006, tenuto conto delle indicazioni contenute nel Protocollo d'intesa stipulato il 4 giugno 2007 concluso dall'Agenzia del Territorio e dall'ANCI, sono individuate le risorse finanziarie, è determinato il contingente massimo di personale per l'esercizio delle funzioni catastali conferite ai Comuni e risultano stabiliti i requisiti e gli elementi necessari al convenzionamento, ivi compresi i livelli di qualità che i comuni e l'Ufficio provinciale di riferimento devono assicurare nell'esercizio delle funzioni catastali di rispettiva pertinenza;
- Il Polo catastale "Catasto Marca Trevigiana" ha optato, viste le delibere dei Consigli dei comuni associati, per l'esercizio diretto delle funzioni previste nell'opzione **c)**, di cui all'art. 3 del DPCM emanato il 14 giugno 2007.

si conviene quanto segue

Articolo 1 (Oggetto, durata e rinnovo)

1. Il Polo catastale "Catasto Marca Trevigiana" esercita direttamente le funzioni previste nell'opzione **c)**, ad esso/a conferite ai sensi della normativa richiamata in premessa.
2. La presente convenzione, salvo quanto previsto all'art. 10 commi 5 del DPCM emanato il 14 giugno 2007, ha la durata decennale a decorrere dal 1 novembre 2007, operativamente dal 1° gennaio 2008 tacitamente rinnovabile per lo stesso periodo, ai sensi del comma 197, art. 1 della Legge n. 296 del 27/12/2006, salvo disdetta da inviare all'Agenzia del Territorio, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 12 mesi prima della scadenza.

Articolo 2 (Ambiti di rispettiva competenza)

1. Il Polo catastale esercita le funzioni di cui alla opzione prescelta limitatamente al territorio di propria competenza.

Articolo 3 (Servizio autogestito di consultazione e rilascio visure)

1. Il Ciascuno dei comuni di cui alla Forma associativa –Polo catastale- di cui all'art. 1 possono istituire presso propri locali il servizio autogestito di visura catastale informatizzata, ove non ancora attivato, per il quale le norme vigenti non prevedono il pagamento di oneri o diritti, mediante collegamento internet. Il predetto servizio è esteso alla consultazione della banca dati catastale unitaria nazionale.

Articolo 4 (Obblighi del Polo catastale e dei Comuni aderenti)

1. Il Polo catastale si impegna alla piena osservanza, secondo quanto previsto nel DPCM emanato il 14 giugno 2007, delle regole tecniche, procedure operative e supporti applicativi adottando l'infrastruttura tecnologica, di cui al Protocollo d'intesa stipulato tra l'ANCI e l'Agenzia del Territorio.
2. Il Polo catastale intende esercitare le funzioni catastali previste nell'opzione **c)** avvalendosi di un collegamento di rete tramite SPC (Servizio Pubblico di Connettività) / Community Network dell'Ente capofila o di altro Ente idoneo.
3. Il Polo catastale fornisce all'Agenzia le informazioni necessarie per migliorare l'efficienza e la qualità della banca dati catastale, in suo possesso. In particolare, il Polo catastale fornisce all'Agenzia, mediante il sistema di interscambio, di cui al comma 198, art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le informazioni di comune interesse, comprese le variazioni relative alla toponomastica intervenute nel periodo, nonché le eventuali informazioni correttive della banca dati, concordando con l'Agenzia il formato della documentazione.
4. Il Polo catastale si impegna a garantire, nell'esercizio delle funzioni catastali assunte, i livelli minimi previsti nella Carta di Qualità dei Servizi adottata nell'Ufficio Provinciale territorialmente competente e misurati attraverso i seguenti indicatori corrispondenti all'opzione **c**, di cui all'art. 3 del DPCM 14 giugno 2007:
Indicatori opzione di terzo livello - opzione c):
 - a. tempi di attesa servizio visure: utenti serviti entro 30 minuti (%);
 - b. tempi di attesa servizio visure: utenti serviti entro 60 minuti (%);
 - c. tempi di rilascio estratti di mappa digitali (giorni);
 - d. tempi di registrazione domande di voltura catasto terreni/fabbricati presentate in front office con procedura manuale (giorni);
 - e. tempi di registrazione domande di voltura catasto terreni/fabbricati presentate in front office con procedura informatizzata (giorni);
 - f. percentuale di atti di aggiornamento Pregeo approvati in giornata (%);
 - g. tempi di approvazione atti di aggiornamento Pregeo (giorni);
 - h. tempi di registrazione degli atti di aggiornamento Docfa presentati allo sportello (giorni);
 - i. tempi di registrazione degli atti di aggiornamento Docfa telematici (giorni);
 - j. tempi di evasione delle richieste di correzione 'semplici' (giorni);
 - k. tempi di evasione delle istanze di rettifica terreni e fabbricati (giorni).
5. Il Polo catastale riscuote i tributi catastali per conto dello Stato con le modalità definite dalle norme di contabilità generale dello Stato e nei regolamenti vigenti.

Articolo 5 (Obblighi dell'Agenzia)

1. Ai sensi dell'articolo 67, comma 1, del citato decreto legislativo n. 112 del 1998, l'Agenzia del Territorio provvede al coordinamento delle funzioni mantenute dallo Stato e di quelle attribuite ai comuni.

2. L'Agenzia, in coerenza con gli obiettivi annuali ad essa assegnati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, tramite l'Ufficio provinciale territorialmente competente, trasmette al Polo Catastale la nuova scheda che riporta, per l'anno di riferimento, gli indicatori aggiornati di competenza dell'Ente locale.
3. Gli obiettivi annuali di riferimento, nonché gli indicatori e la rispettiva misura della qualità della banca dati di competenza, riferiti all'attualità e misurati secondo le modalità di cui alla convenzione in atto tra l'Agenzia ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze
4. L'Agenzia del Territorio fornisce al Polo catastale la reportistica periodica di specifico interesse, derivante dall'attività di monitoraggio effettuata anche con riferimento alle attività che restano in capo all'Agenzia.

Articolo 6 (Risorse per lo svolgimento delle funzioni catastali)

1. Le risorse assegnate al Polo Catastale per l'esercizio diretto delle funzioni catastali, sono stabilite in base alle disposizioni di cui all'art. 11 DPCM 14.6.07, nel quale sono anche previste le modalità di corresponsione finanziaria e le previsioni di assegnazione del personale - allegato A -, nella misura che sarà determinata con successivo DPCM.
2. Il Polo catastale. Attraverso il Comune capofila, si darà una organizzazione amministrativa e finanziaria in grado di far fronte alla gestione associata delle funzioni catastali.

Articolo 7 (Assistenza e supporto operativo al Polo catastale).

1. L'Agenzia del Territorio, sulla base di quanto previsto dall'articolo 1, comma 199, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, fornisce ai Comuni la documentazione di supporto per la fase di formazione del proprio personale; promuove, inoltre, lo sviluppo delle conoscenze e delle professionalità del personale comunale ai fini della corretta gestione delle funzioni catastali di cui si sia assunta la gestione diretta, anche attraverso l'affiancamento temporaneo con proprio personale esperto.
2. L'Agenzia del Territorio provvede, nell'ambito di un programma concordato con il Polo catastale, ad erogare formazione ed addestramento al personale comunale sugli aspetti evolutivi dei processi di servizio e del sistema informativo di supporto, con le stesse modalità previste per il personale degli Uffici provinciali.
3. L'Agenzia del Territorio assicura al Polo catastale l'assistenza ed il supporto operativo per l'esercizio diretto delle funzioni catastali con specifico riguardo ai servizi resi disponibili dall'Agenzia stessa.
4. Per la infrastruttura di rete di propria competenza il Polo catastale si avvarrà dei servizi di assistenza tecnica specifica e di monitoraggio dell'Ente capofila o di altro idoneo.
5. Sono istituiti dall'Agenzia del Territorio e dall'ANCI Comitati tecnici regionali che svolgono funzioni di coordinamento e monitoraggio del processo di trasferimento e svolgimento dell'esercizio delle funzioni catastali, nonché la gestione delle criticità relative alla qualità dei servizi erogati e la proposizione di azioni per la loro rimozione.
Tali Comitati tecnici regionali, ai sensi dell'art. 11, comma 3 del DPCM emanato il 14 giugno 2007, inoltre, segnalano all'Anci e all'Agenzia del Territorio gli elementi utili per la formulazione di proposte al Ministero dell'Economia e delle Finanze in ordine al trasferimento ai Comuni delle risorse per lo svolgimento delle funzioni catastali.

Articolo 8 (Programma di miglioramento della qualità della base dati catastale)

1. Gli eventuali interventi da realizzare, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del DPCM emanato il 14 giugno 2007, nel quadro del programma nazionale finalizzato

all'aggiornamento e miglioramento della qualità della base dati catastale, costituiranno oggetto di atti aggiuntivi per disciplinare tempi, modalità e reciproci obblighi.

Articolo 9 (Norme finali)

1. Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, si fa riferimento al DPCM emanato il 14 giugno 2007 ed al Protocollo d'Intesa stipulato tra Agenzia del Territorio ed ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani in data 4 giugno 2007.
2. La presente Convenzione, in relazione alle specifiche esigenze e realtà locali, può essere soggetta agli eventuali adeguamenti che verranno definiti e concordati dai Comitati previsti dall'art. 1 del Protocollo d'Intesa stipulato tra Agenzia del Territorio ed ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani in data 4 giugno 2007.

.....li,

L'Agenzia del Territorio

Il Comune Capofila

RESOCONTO DELLA DISCUSSIONE

SINDACO

Adesso spiego alcune cose, spiegherò anche le ragioni perché è stata consegnata ai consiglieri una nuova ipotesi di deliberazione in sostituzione di quella predisposta in preparazione del Consiglio.

Ai consiglieri sono stati consegnati anche dei fogli che, nella sostanza, cercano di spiegare le ragioni per la gestione in proprio del catasto. Il DPCM del giugno 2007, in applicazione peraltro della Finanziaria 2006 e della vecchia legge del 1998, prevede che i comuni, entro il 3 ottobre - quindi in queste serate di questo fine settimana, di fatto sono convocati tutti quanti i Consigli Comunali della Provincia per deliberare in merito a questo oggetto- devono decidere se lasciare la gestione del catasto all'Agenzia attuale e questo se avviene, deve avvenire almeno per una durata minima di 10 anni, o altrimenti gestirla in proprio come singolo comune o in forma associata.

In questa seconda ipotesi bisogna decidere anche il livello della gestione a, b, o c e le differenze tra i diversi livelli sono lì nelle schede in vostro possesso .

Come vi dicevo, vi abbiamo fornito quella documentazione sintetica che raggruppa i provvedimenti normativi, cosa in sintesi essi prevedono, il sistema di funzionamento con la gestione ai comuni, le opzioni che si possono scegliere sulla tipologia di gestione, le ragioni del catasto in gestione ai comuni.

Un questionario dell'Anci nazionale, rivolto a tutti i comuni del nostro paese, ha risposto che il 52% dei comuni sarebbero orientati a assumere in proprio le gestioni in catasto sia in forma singola che in forma associata.

Un pari quesito fatto dall'Anci Veneto ai comuni veneti è uscito che il 66% dei comuni sono per la gestione in proprio del catasto sia in forma singola che in forma associata e che la scelta di livello cade sul livello "c", perché è quello che riesce a fornire al cittadino, agli utenti, a tutti quanti coloro che operano nel territorio, un repertorio di servizi certamente significativi e vantaggiosi.

Sulla base di questo appuntamento vi sono stati alcune serie di incontri. Alcuni nell'Associazione dei Comuni della Marca che poi ha fruttato quella proposta di deliberazione e quella proposta di convenzione che vi era stata data in documentazione, in preparazione del Consiglio Comunale. Poi vi è stata, un po' tardiva devo dire ma comunque utile, nella giornata del 25 una riunione in Provincia, a fronte del fatto che si registrava un po' di tiepidezza, mettiamola così, da parte dei comuni su come assumere la forma associata.

Nella sostanza vi era il potenziale rischio che da un catasto organizzato a livello provinciale- sto parlando soprattutto del back office più che del front office e che dal punto di vista del back office era molto più razionale- e quindi da una unica struttura che gestiva informaticamente i rapporti di aggiornamento, classamento e quant'altro vi era la potenziale ipotesi di dover invece organizzare questo lavoro in diversi poli, ognuno per le proprie specifiche peculiarità. Credo che a contribuire a questa ipotesi vi fosse stato anche qualche elemento di confusione perché poi la materia è molto tecnica e specialistica .

Ricordo a tutti che sul finire degli anni 90 i nostri comuni dovrebbero aver speso 1 miliardo di lire per sistemare il catasto che era il penultimo d'Italia in stato di organizzazione e di sistemazione, di ritardo anche di procedure.

Questa riunione in Provincia ha registrato un fatto nuovo, si è pervenuti, almeno questa era la sensazione che abbiamo avuto tutti, alla esigenza di stringere, di lavorare per una soluzione unica, di un polo unico in Provincia, anche perché mentre la legge stabilisce che le associazioni dei comuni o i comuni che assumessero il catasto in proprio devono avere almeno una dimensione di almeno 40 mila abitanti e questo avrebbe significato esclusivamente il Comune capoluogo di Treviso, gli studi indicano anche che con un raggruppamento almeno di 100 mila abitanti, il servizio nella sostanza si paga.

I dubbi di molti comuni erano riferiti anche al fatto di dover strutturare il servizio secondo l'ipotesi dell'Associazione Comuni della Marca, rischiando che magari la non piena condivisione della strutturazione del servizio, potesse far venire meno l'obiettivo principale che è quello

dell'assunzione in proprio da parte dei comuni, in un unico punto di gestione del catasto e poi decidere invece in work progress i livelli organizzativi e i livelli del front office che possono essere adibiti e i costi a essi correlati.

L'elemento di novità è che in una prima fase sembrava che il Comune di Treviso non fosse disponibile o avesse la volontà di assumere in proprio, ma esclusivamente per il suo territorio la gestione del catasto, ragione per cui precedentemente al 25 settembre era stato indicato Castelfranco come comune disponibile. La disponibilità è quella soprattutto di fare da tesoriere perché nel momento in cui si decide che si trasferiscono le funzioni ai comuni, vengono trasferite anche risorse finanziarie, oltre che risorse umane da questo punto di vista, quindi di avere un punto di riferimento. Nella riunione del 25/09 la Provincia ci ha informato delle disponibilità del Sindaco di Treviso di assumersi come comune capofila di questo polo della Marca per il catasto e questo certamente ha aiutato a fare sì che anche iniziative diverse, sparse nella Provincia venissero a essere abbandonate, almeno questo ci auguriamo tutti, visto che questi sono giorni caldi su questo argomento, le telefonate certamente sono innumerevoli.

Propongo pertanto di assumere, quindi, in questa sede la deliberazione il cui schema ci è pervenuto dalla Provincia in data odierna e che è stata consegnata all'inizio di questa seduta in sostituzione della documentazione precedente.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Non ce ne sono, quindi pongo in votazione il punto.

Esito della votazione: favorevoli 10; astenuti 3.

Pongo in votazione l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: favorevoli 10; astenuti 3.



COMUNE DI PONZANO VENETO

PROVINCIA DI TREVISO

Ufficio proponente:URBANISTICA E P.U.A

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO DEL 14-09-2007 N. 47

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI CATASTALI ED ADESIONE AL POLO CATASTALE "ASSOCIAZIONE CATASTO MARCA TREVIGIANA"

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

VISTO, si esprime parere Favorevole

Il Responsabile del Servizio
F.to VISOTTO ANGELO

Li 27-09-2007

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

VISTO l'art. 153, 5° comma del D.Lgs. 267/2000
VISTO l'art.2, comma 6, del vigente regolamento di contabilità,
si esprime parere Favorevole

Il Responsabile del Servizio
F.to DE TOFFOL DOTT. FABIO

Li 27-09-2007

La lettura e l'approvazione del presente verbale vengono rimesse alla prossima seduta consigliare. Esteso e sottoscritto a' sensi dell'art. 24, comma 3 dello Statuto Comunale.

IL PRESIDENTE
F.to FAVRETTO LUCIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DE TOFFOL DOTT. FABIO

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che questa deliberazione, è stata affissa in copia all'albo pretorio il giorno 02.10.2007 e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DE TOFFOL DOTT. FABIO

Lì 02.10.2007

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suestesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma, art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000, n° 267 il

IL SEGRETARIO COMUNALE

Lì _____

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Lì _____

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO